

## Benefit per il lavoratore: convengono fiscalmente e fidelizzano la collaborazione

Dai “fringe benefits” al bonus carburanti, questi i benefit che possono essere erogati ai dipendenti. Prof. Pelliccia: strumenti che gratificano e responsabilizzano il collaboratore



Gratificare il lavoratore attraverso un “premio” in denaro per aver svolto il proprio lavoro con particolare attenzione e dedizione ma anche per dargli un segno tangibile che i buoni risultati ottenuti sono anche merito suo, può essere economicamente poco conveniente sia per il lavoratore che per l'azienda.

Negli anni sono stati introdotti **una serie di strumenti** che posso essere utilizzati con lo stesso obiettivo senza concorrere a formare il reddito del lavoratore e possono essere totalmente detratti fiscalmente dall'azienda.

Tra questi i “**fringe benefits**” che per il 2022 sono ancora più convenienti grazie al Decreto Aiuti-bis, appena approvato in via definitiva dal Parlamento, che ha alzato la soglia di esenzione da tasse e contributi per i benefit aziendali (fino al 31 dicembre 2022) passando da 258 euro a 600 euro.

Ma non solo, tra le modifiche introdotte con il Decreto, anche **la possibilità di far rientrare nei benefit** -oltre ai buoni spesa, buoni carburante, buoni per negozi di abbigliamento, abbonamento per trasporti pubblici, assistenza sanitaria, contributo per asilo o la scuola del figlio, cellulare ed altro- anche le somme che i datori di lavoro decidono di erogare ai dipendenti per il pagamento delle utenze domestiche (acqua, luce e gas).

Da ricordare che alla soglia dei 600 euro **il datore di lavoro può anche aggiungere**, fino al 12 gennaio 2023, i 200 euro per il bonus carburante. **(si veda il nostro approfondimento)** Datore di lavoro non solo può decidere la cifra da erogare (i 600 euro sono il massimo erogabile ottenendo i benefici fiscali) ma anche di concederli ad un singolo dipendente e non a tutti i dipendenti.

*“L'erogazione di questi benefit –spiega ad Odontoiatria33 il prof. **Antonio Pelliccia** esperto di comunicazione e gestione aziendale in particolare nel settore odontoiatrico- non solo gratifica il lavoratore che si sente maggiormente stimolato e riconosciuto, ma favorisce il raggiungimento di alti livelli di performance e produttività”. “Motivazione, benessere e fidelizzazione del personale sono fattori fondamentali che per lo studio odontoiatrico rappresentano l'incontro con il mercato, e quindi con il paziente”, sottolinea.*

*“Una misura che si può tradurre in **uno strumento utile nella gestione delle risorse umane, incentivando la motivazione e la fidelizzazione dei propri dipendenti**”, continua il prof. Pelliccia che aggiunge. “Stiamo già supportando alcuni nostri clienti nell'individuare la soluzione più adatta, conciliando in modo flessibile ed integrato gli aspetti normativo fiscali al contesto organizzativo ed agli obiettivi di management dello studio, al fine di massimizzare la soddisfazione dei dipendenti e l'efficacia delle strategie manageriali per il successo professionale”.*